



Osservatorio sull'Analisi di Impatto della Regolazione



RASSEGNA TRIMESTRALE

IRPA

Ottobre 2012
Anno III n. 4 - ISSN 2280-9198

Rassegna trimestrale dell'Osservatorio AIR
ISSN 2280-9198 - Anno III n. 4
© 2012, Osservatorio AIR



www.osservatorioair.it

www.facebook.com/osservatorioair

RASSEGNA TRIMESTRALE

ANNO III N. 4

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

4

La *Smart Regulation Reform* di Obama: l'Executive Order 13,610

di Mariangela Benedetti

6

Un esempio di AIR dell'OFGEM. L'EDCM per l'export

di Simona Morettini

9

ACER, le nuove regole per la partecipazione

di Carolina Raiola

12

Measuring Regulatory Performance: come valutare l'impatto della regolazione. *Commento al paper "Evaluating the impact of regulation and regulatory policy"*, di Cary Coglianese

di Federica Cacciatore

16

Measuring Regulatory Performance: alla ricerca di indicatori per misurare e gestire la regolazione. *Commento al paper "Evaluating regulatory management tools and programmes"*, di Claudio Radaelli e Oliver Fritsch

di Fabrizio Di Mascio

19

Measuring Regulatory Performance: una rassegna della letteratura. *Commento al paper "The economic impact of regulatory policy: a literature review of quantitative evidence"*, di David Parker e Colin Kirkpatrick

di Siriana Salvi

22

AEEG, l'AIR per i criteri di regolazione tariffaria e della qualità dei servizi gas per il quarto periodo di regolazione

di Immacolata Grella

27

Introduzione

di Alessandro Natalini e Giulio Vesperini

Questo nuovo numero della Rassegna si concentra su esperienze e documenti in materia di *better regulation* che vengono da altri paesi, dall'Unione europea e da organismi internazionali.

[Mariangela Benedetti](#) analizza il caso statunitense con riferimento, in particolare, ad un recente *Executive Order* che impone alle agenzie esecutive federali la semplificazione, il miglioramento qualitativo e, laddove necessario, l'eliminazione della regolazione eccessivamente onerosa o ingiustificata. Da questo esame emergono i tratti di continuità con le iniziative a suo tempo avviate dall'amministrazione Clinton in merito al rafforzamento dell'analisi retrospettiva e al rispetto all'attenzione posta agli oneri burocratici della regolazione.

[Simona Morettini](#) prende in esame un documento di consultazione dell'*Office of Gas and Electricity Markets* (OFGEM) avente ad oggetto una proposta dei *distribution network operators* di adottare una nuova metodologia comune per la *higher voltage distributed generation*. Questo caso è particolarmente interessante in quanto rappresenta un esempio di analisi dell'impatto regolatorio particolarmente articolata. Infatti, oltre a presentare una stima dell'impatto economico delle diverse opzioni di intervento in relazione a diverse categorie di operatori, le si valuta in relazione al loro impatto sullo sviluppo sostenibile, sulla concorrenza, nonché sulla salute e sulla sicurezza.

L'Agency for the Cooperation of Energy Regulators (ACER) ha sottoposto a pubblica consultazione una bozza di linee guida sulla partecipazione dei soggetti interessati al processo regolativo. [Carolina Raiola](#) analizza questo documento che, nella sostanza, mette a sistema e formalizza le misure che l'ACER già è solita adottare per consentire alle parti interessate di intervenire. In proposito, si sottolinea che

la prassi fino a qui seguita da questa agenzia è conforme alle buone pratiche riconosciute a livello internazionale. Inoltre, i criteri fondanti della bozza di linee guida (trasparenza, raccolta dati, flessibilità, programmazione e legame con l'AIR) proseguono sul solco tracciato da ERGEG e CEER di cui l'ACER ha raccolto l'eredità.

In questo numero della Rassegna, poi, si è scelto di concentrare l'attenzione su tre *expert paper* prodotti nell'ambito del progetto OCSE "Measuring Regulatory Performance", in tema di valutazione dell'impatto della regolazione e, più in generale, degli effetti della *better regulation*. Il primo, di Gary Coglianese, contiene un'ampia disamina, dal carattere spiccatamente normativo, dei diversi aspetti di cui tenere conto nella valutazione *ex post* della regolazione. In particolare, il commento fatto da [Federica Cacciatore](#) a questo paper mette in luce che i governi si sono concentrati sulla valutazione delle regole individuali piuttosto che sulla "raccolta" ("*collection*") di regole. Si raccomanda, inoltre, a ciascun paese dell'area OCSE di adottare un *framework* metodologico integrato, che tenga conto di quanto affermato sulla scelta degli indicatori e sul disegno della ricerca, per ottenere risultati più decisivi dalle valutazioni effettuate.

Il secondo paper, di Claudio Radaelli e di Oliver Fritsch, riguarda gli indicatori di performance usati come strumento per la gestione comprensiva di tutti gli strumenti di *better regulation* lungo l'intero ciclo della *policy*, dalla mobilitazione di risorse alla produzione di effetti economici e sociali su larga scala. Questi indicatori possono essere funzionali a tracciare i progressi della *regulatory reform* e intraprendere azioni correttive, a comunicare agli *stakeholders*, nonché a realizzare forme di *accountability* verso politici e cittadini. Il commento di [Fabrizio Di Mascio](#) mette in evidenza la scarsa attenzione prestata dagli autori ai paradossi

Introduzione, di *Alessandro Natalini e Giulio Vesperini*

e alle perversioni che non di rado accompagnano l'attuazione di qualsiasi sistema di *performance management* e l'eccessiva enfasi posta sul ricorso all'*integrated regulatory management* che poco si coniuga con gradualismo raccomandato dagli stessi Autori.

Il terzo paper, commentato da [Siriana Salvi](#), è di David Parker e Colin Kirkpatrick e propone una prima rassegna della letteratura sull'influenza delle politiche di *better regulation* sulla performance del sistema economico. Le evidenze empiriche confermano che una cattiva regolazione frena l'economia di un paese e che un impegno nel *regulatory management* può ridurre questo fenomeno. Tuttavia, non vi sono evidenze empiriche sull'esistenza di una relazione causale tra *better regulation* e crescita economica. I limiti dell'approccio quantitativo mostrano l'esigenza di affiancare ad esso analisi di tipo qualitativo mirate su specifici contesti istituzionali o su specifiche tipologie di processi regolatori.

Un ultimo contributo, quello di [Immacolata Grella](#), analizza, invece, il documento di consultazione pubblicato dall'AEEG, nell'agosto 2012, nell'ambito delle AIR avviate, già nei primi mesi del 2012, dall'Autorità medesima sulla regolazione tariffaria e sulla qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas.